Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 9

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Metti l'atleta nel computer

di Arnaldo Dell'Avo

Dell'argomento ne abbiamo già parlato su queste colonne. Lo riprendiamo poiché fra pochi giorni, a Macolin, si aprirà il 24° Simposio della storia della SFGS, proprio dedicato all'elaborazione elettronica dei dati (EED) nell'insegnamento dello sport e nell'allenamento. Comincerà nella serata del 22 settembre con una relazione introduttiva dal titolo: «Importanza della tecnica moderna d'informazione nello sport». Il simposio proseguirà, articolato in relazioni e lavori pratici, fino ai riassunti finali in programma nella giornata di venerdì 26 settembre.

Gli operatori «sul terreno» – allenatori e insegnanti d'educazione fisica – dovrebbero trarne delle indicazioni necessarie ad affrontare concretamente questa tematica e trasferirla in campo.

Abbiamo detto che la nostra rivista già aveva, in precedenti edizioni, affrontato il tema del computer nell'ambito sportivo e, agli inizi, in quello dell'amministrazione dello sport. Lo si era fatto con molta circospezione e con senso di rispetto (dovuto più che altro all'ignoranza in materia). Ora che siamo dentro la rivoluzione dell'informatica, non si può sfuggire a questo coinvolgimento, e anche noi, seguendo la politica dei piccoli passi, ci stiamo addentrando nella materia (che non è facile).

Come già all'epoca del simposio sugli audiovisivi (1978) s'era parlato del ruolo insostituibile dell'insegnante e dell'allenatore, l'assillante domanda ci è riproposta anche in questo caso. Lasciamo la risposta ad Andrzey Komor, direttore del dipartimento di biocibernetica dell'università di Varsavia, specialista della simulazione tramite computer della prestazione sportiva. *«Io penso che il ruolo dell'allenatore sarà sempre fondamentale, perché l'allenatore sarà, come diciamo noi nel gergo della scienza dei computers, il software manager; in ogni caso l'allenatore possiede una conoscenza migliore della pratica e del proprio atleta, cosicché il suo compito fondamentale sarà quello di migliorare il software, e questo in due modi: primo, la raccolta dei dati. Sul campo, ad esempio, abbiamo computer portatili collegati con molti apparecchi di misurazione, e durante l'allenamento egli può misurare molti parametri. Deve anche risolvere il problema dell'interpretazione di questi dati, così come un medico deve interpretare i dati del computer per formulare una diagnosi. Secondo, stabilire il programma d'allenamento. L'allenatore rimane sempre la persona più importante nel processo d'allenamento: noi possiamo solamente ricercare ciò che può aiutarlo, sostenendolo con il software e con nuove tecniche di misurazione da computer. Ripeto, l'allenatore sarà sempre la persona più importante, quella che alla fine è responsabile dei risultati...»*

Incoraggiante, vero? □